

LA CHIOSA
DIREZIONE

GENOVA, 24 Dicembre
Casella Postale 245

L. S. 000

autografo a mano

Egregio Signor Sommentatore,

Le mando, a parte, il 6°
numero de La Chiosa che è uscito oggi e
che mi auguro le piaccia. Spero avrà
ricevuto i tre precedenti nonché le mie
tre lettere dove le esponevo il desiderio
e la preghiera che Ella volesse disporre
per la rata novembre - dicembre della
pubblicità. Le confesso che sono alquanto
impensierita per il suo silenzio che
non so a che cosa attribuire e mi
auguro che Ella accolga le mie pre-
cedenti domande perché altrimenti

sarei molto imbarazzata per fare
il prossimo numero. Probabilmente
Ella non ha a Roma lo schema di
contratto che io Le avevo presentato.
Se crede, Ella potrebbe autorizzarmi
a ritirare qui qualche migliaio di lire
tanto da permettermi di continuare
fino al suo ritorno.

Il giornale va molto bene: se la
carta non costasse tanto, potrei
tirarne 6000 copie: soltanto a
Livorno do' 1200 lire ogni numero
di 4000 copie. Poi ho la collaborazione.
La pubblicità comincerà a rendere
bene quando avrò potuto fare

qualche contratto con le Banche, ma
aspetto, per questo, di consigliarmi
con lei.

Ha veduto come è brutto il primo
numero di lutto? Valeva proprio la
pecca di dare un milione e mezzo
a Marino Attanasio!

Come avrà veduto, pare che nelle
prossime elezioni amministrative
voteranno anche le donne. ha
chiosa avrà allora campo di formar
utile.

Mi permetta, egregio fondatore,
di presentarle i più sinceri auguri
per il prossimo numero e per questo

feste. Non è necessario che le
riafferimi qui la mia devozione:
Ella la conosce. Le auguro viva-
-mente che ogni suo desiderio
sia soddisfatto e che Ella trovi, nella
cara Sua famiglia, ogni conforto,
nel suo lavoro così nobile, così
alto e così degno; il precuo me-
-ritato di tutte le Sue profonde
virtù di energia, di attività, di bontà.

Mi serbi la Sua benevolenza
e un' amica

dei
devota
Flavia Ferrero